

L'ATTIVITÀ DI PCTO

Valutazione dell'esito e dell'impatto sociale
dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento
alle Cucine economiche popolari di Padova

anno 2024



**“
Il granello di senape, quando viene
seminato sul terreno,
è il più piccolo di tutti i semi
che sono sul terreno;
ma, quando viene seminato,
cresce e diventa più grande di tutte
le piante dell'orto**

Marco 4,31-32”



INDICE

Il Pcto alle Cep	p. 5
Valutazione dell'attività di Pcto	p. 8
• l'esperienza alle Cep	
• il rapporto con il personale e gli ospiti	
• la formazione	
• considerazioni finali	
Confronto dei risultati con gli anni precedenti	p.16
Coinvolgimento degli stakeholder	p.16
L'impatto generato	p.18
Conclusioni	p.22



L'alternanza scuola-lavoro, introdotta nel 2003 e resa obbligatoria con la riforma Buona Scuola del 2015, permette agli studenti delle scuole superiori di affiancare la teoria a esperienze pratiche presso enti pubblici o privati. Dal 2019 ha assunto la denominazione "Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (Pcto)" e prevede 200 ore per i licei e 400 per gli istituti tecnici.

Gli obiettivi principali sono l'**orientamento**, l'**acquisizione di competenze pratiche**, lo **sviluppo personale** e la **comunicazione intergenerazionale**. I tutor didattico e aziendale garantiscono il corretto svolgimento del percorso formativo.

Il Pcto alle Cep

Dal 2021, le Cucine Economiche Popolari (Cep) offrono agli studenti delle scuole superiori (dalla terza alla quinta) la possibilità di svolgere il Pcto attraverso un'esperienza concreta di servizio. Questa opportunità permette agli studenti di sperimentare valori come **inclusione**, **integrazione** e **solidarietà**.

Obiettivi del progetto:

Il progetto mira a sviluppare competenze trasversali e multidisciplinari nelle aree umanistiche, sociali e di cittadinanza attiva. L'obiettivo è **inserire l'esperienza personale degli studenti in un contesto di regole fondate sul riconoscimento reciproco di diritti e doveri**, come previsto dalla Costituzione e dalle normative sulla tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. Inoltre, si promuove la **partecipazione attiva e responsabile alla vita sociale, a difesa dell'identità personale e della comprensione dei valori dell'inclusione**.

Valori trasmessi:

- Conoscenza di nuove realtà
- Acquisizione di valori e competenze trasversali
- Maggior capacità relazionale
- Contrasto ai pregiudizi



Il progetto formativo

Il percorso di Pcto presso le Cucine Economiche Popolari prevede un modulo di **25 ore**, suddiviso in 5 ore di formazione scolastica e 20 ore di attività pratica nella struttura. La giornata è organizzata in **3 fasi** principali:

- presentazione e laboratorio
- servizio e pranzo
- *debriefing* finale.

Gli studenti sono accompagnati da una figura di riferimento durante tutte le fasi.

Temi trattati nei laboratori:

- Storia e stile delle Cucine Economiche Popolari
- Linguaggio dei media e pensiero critico
- Diritti degli stranieri e flussi migratori
- Stigmatizzazione e pregiudizio
- Ecosostenibilità, km 0 e giustizia climatica
- Diritti umani nel mondo

I laboratori sono condotti in collaborazione con associazioni e professionisti del territorio. Durante la parte pratica, gli studenti svolgono il servizio presso la mensa e partecipano al pranzo conviviale con gli ospiti. La giornata si conclude con un *debriefing* per riflettere sull'esperienza.

Al termine della settimana, ogni gruppo realizza un "segno" del proprio passaggio, e agli studenti viene donato un grembiule personalizzato come simbolo di riconoscimento e servizio, con un brano del Vangelo a testimonianza dell'appartenenza dell'organizzazione alla *Chiesa di Padova*.

“ Venite benedetti del Padre mio, perchè ...
Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare,
ho avuto sete e mi avete dato da bere;
ero forestiero e mi avete ospitato,
nudo e mi avete vestito,
malato e mi avete visitato,
carcerato e siete venuti a trovarmi
(Mt. 25,34-36)

”



Valutazione dell'attività di Pcto

L'attività di Pcto presso le Cucine Economiche Popolari è iniziata nell'estate del 2021 e ha continuato negli anni successivi, coinvolgendo oltre 70 studenti ogni anno. Nel 2024, hanno partecipato **76 studenti** di terza e quarta superiore provenienti da sei istituti scolastici di Padova e provincia, alternandosi in **12 gruppi** di 5-7 ragazzi da giugno a settembre.

ISTITUTI PARTECIPANTI	NUMERO STUDENTI
Leon Battista Alberti	21
Pietro Selvatico	18
Eugenio Curiel	17
Alvise Cornaro	15
Duca d'Aosta	4
Ippolito Nievo	1
6 ISTITUTI	76 STUDENTI

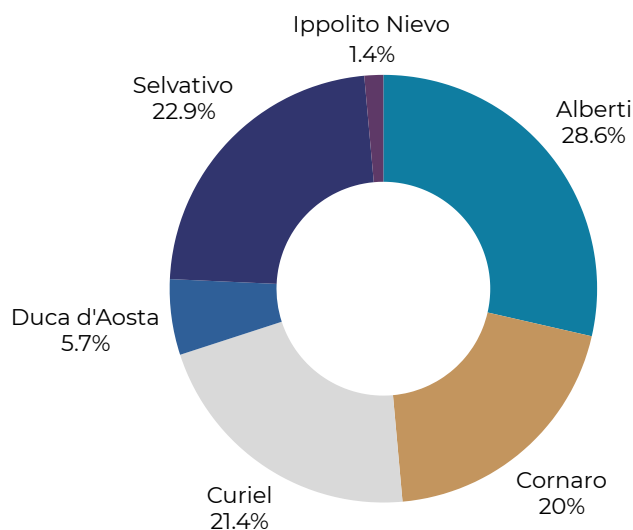
Oltre al periodo estivo, nei mesi invernali sono stati accolti 36 studenti attraverso l'associazione "Tetris" per il servizio alle Cep.

L'attività viene monitorata tramite un **questionario** che viene somministrato al termine della settimana di servizio, con l'obiettivo di valutare l'efficacia del percorso e identificare possibili miglioramenti per gli studenti futuri.

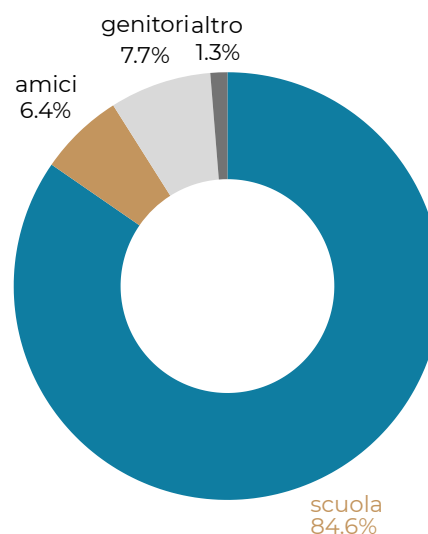
Il questionario esplora vari aspetti dell'esperienza, dalle motivazioni alla partecipazione fino alla valutazione complessiva, includendo una serie di dati e commenti riflessivi.



ISTITUTO SCOLASTICO DI APPARTENENZA



COME SEI VENUTO A CONOSCENZA DELLE CEP



PER QUALI MOTIVI HAI SCELTO DI FARE L'ESPERIENZA ALLE CEP?

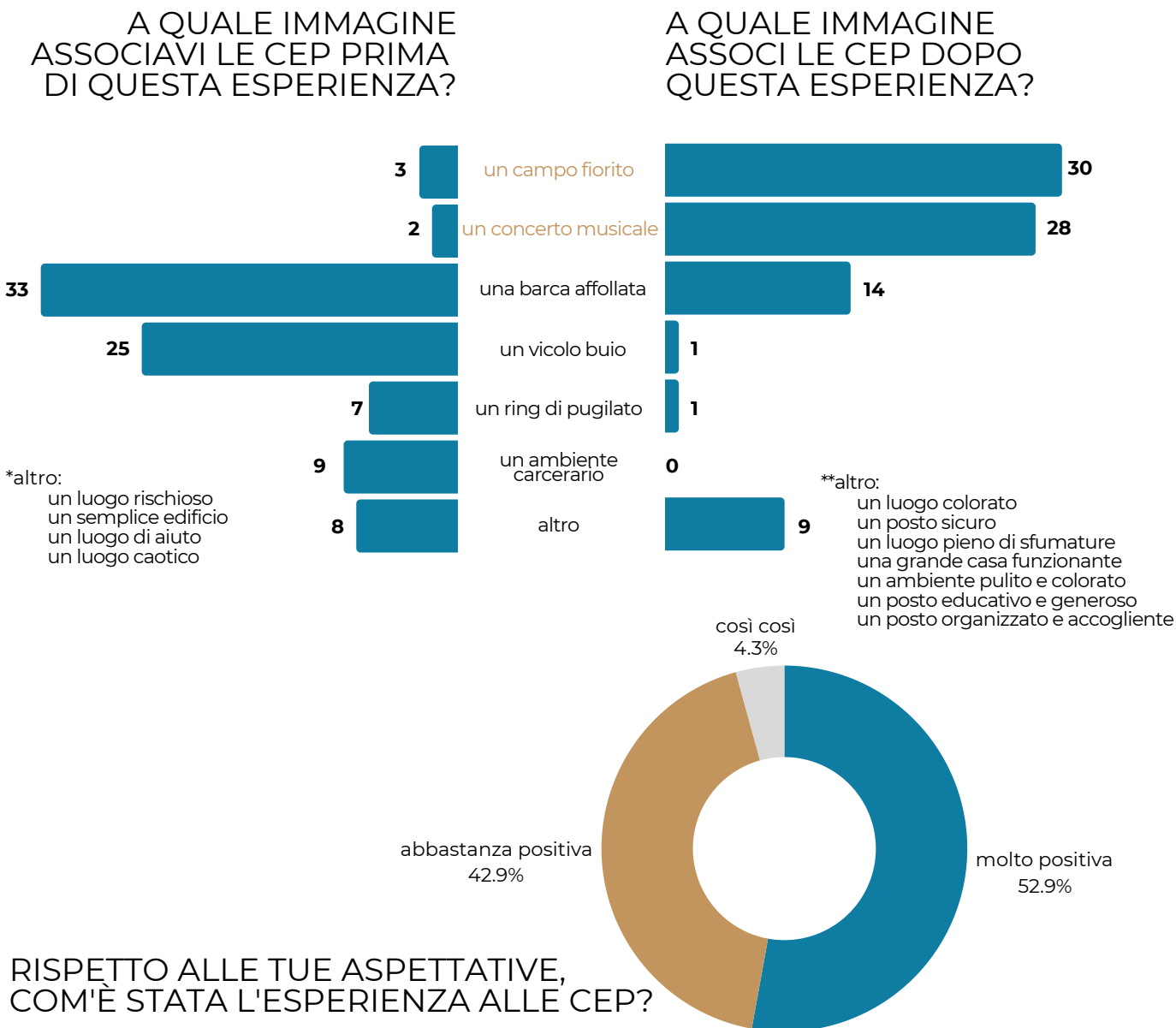


Conoscenza delle Cucine, motivazioni di partecipazione e aspettative

Gli studenti provengono da diverse scuole, con la maggioranza rappresentata dall'Istituto Alberti (28,6%), seguito da Selvatico (22,9%), Curiel (21,4%) e Cornaro (20%). La maggioranza ha dichiarato di essere venuta a conoscenza delle Cep tramite la scuola (84,6%), seguita da genitori (7,7%) e amici (6,4%). Le motivazioni che hanno spinto i ragazzi a scegliere questa esperienza sono perlopiù legate al desiderio di **arricchire se stessi attraverso l'incontro con persone diverse** (53 risposte). Altri hanno indicato la volontà **mettersi in gioco per una crescita personale** (32 risposte), mentre una parte più ridotta ha voluto **contribuire alla comunità dando qualcosa di sé agli altri** (24 risposte).

Riguardo alla percezione iniziale, prima di partecipare, gli studenti associavano alle Cep immagini diversificate. Una volta completata l'esperienza, la visione delle Cucine è diventata più complessa e positiva: un **luogo pieno di sfumature**, un **ambiente sicuro e organizzato, educativo e accogliente**, con una **dimensione molto più “umana” e coinvolgente** rispetto all'immagine iniziale.

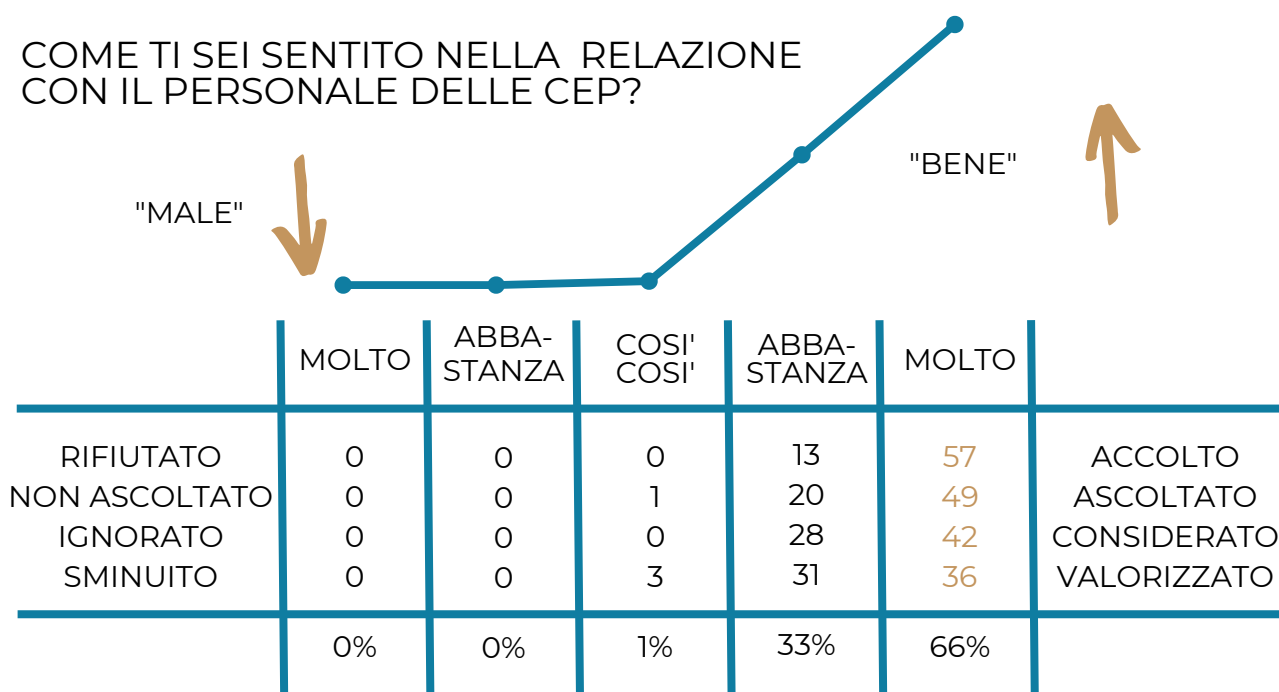
Rispetto alle loro aspettative **il 96% ha valutato l'esperienza come abbastanza positiva o molto positiva**. Nessuno ha dato una valutazione totalmente negativa, segno che l'esperienza è stata percepita in modo costruttivo dalla quasi totalità degli studenti. Solo una piccola percentuale (4%) l'ha definita come “così così”.



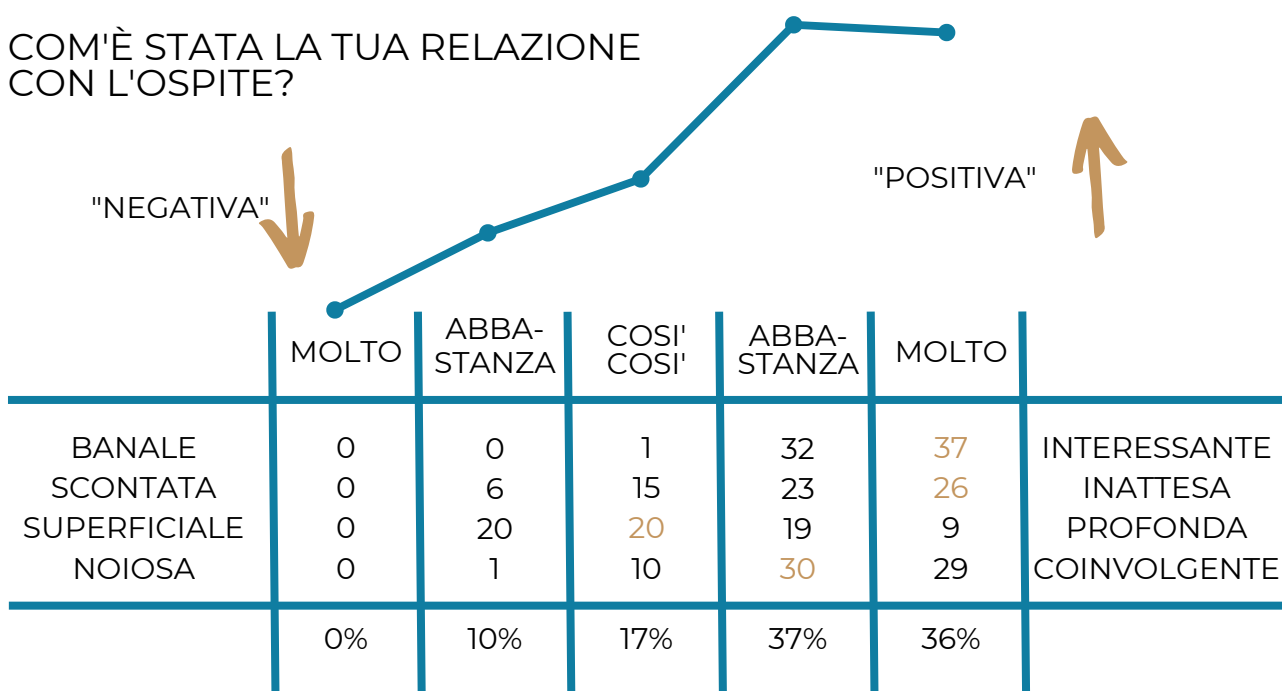
Rapporto con il personale delle CEP e con gli ospiti

Il rapporto con il **personale** (operatori, personale della cucina e volontari) è stato valutato positivamente. **Gli studenti si sono sentiti accolti, ascoltati, considerati e valorizzati**. La relazione con gli **ospiti** delle Cep, invece, ha presentato una gamma più ampia di risposte: anche se una percentuale significativa di studenti (73%) ha descritto la relazione con gli ospiti come positiva o molto positiva, **alcuni hanno avuto esperienze più complesse o meno coinvolgenti**.

COME TI SEI SENTITO NELLA RELAZIONE CON IL PERSONALE DELLE CEP?



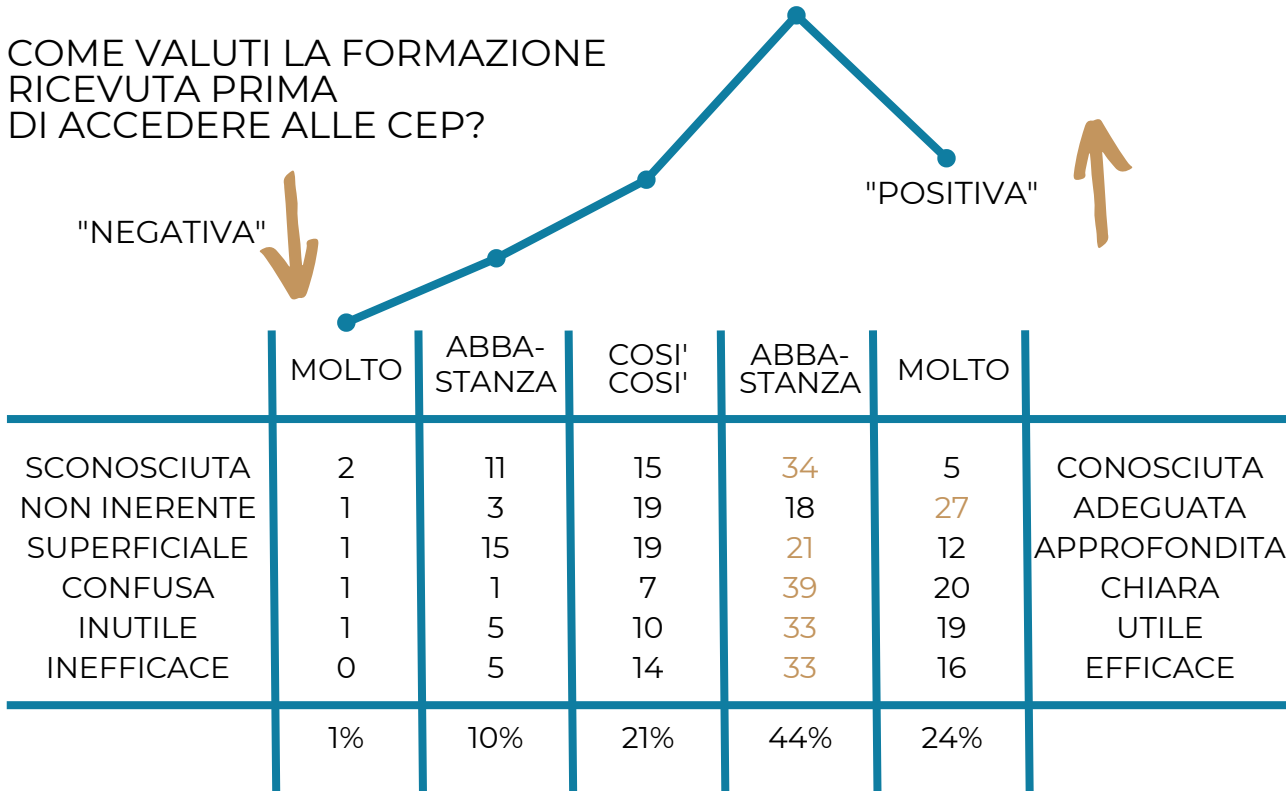
COM'È STATA LA TUA RELAZIONE CON L'OSPITE?



Formazione pre-esperienza e incontri di condivisione

La formazione ricevuta prima di accedere alle Cep è stata giudicata in modo generalmente positivo:

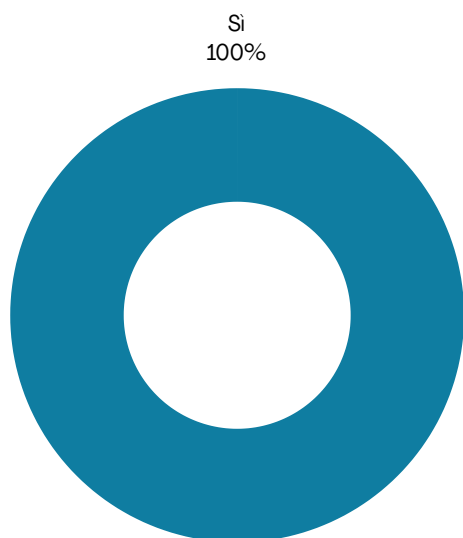
- Il 68% degli studenti ha ritenuto la formazione adeguata, chiara e approfondita, mentre il 21% l’ha definita “così così”.
- Gli incontri di condivisione giornalieri alla fine di ogni giornata di servizio sono stati considerati utili e efficaci da buona parte degli studenti, ma alcuni hanno suggerito di migliorare l’approfondimento o la chiarezza delle discussioni.
- Complessivamente **il 97% degli studenti si è dichiarato soddisfatto dalla formazione**, con il 51% molto soddisfatto.



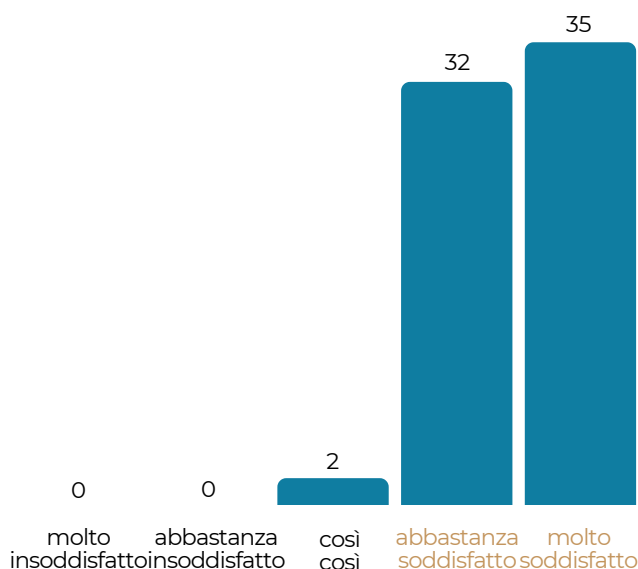
COME VALUTI GLI INCONTRI DI CONDIVISIONE AL TERMINE DI OGNI GIORNATA DI SERVIZIO?

	MOLTO	ABBA-STANZA	COSI' COSI'	ABBA-STANZA	MOLTO	
BANALI	0	2	10	38	20	INTERESSANTI
SUPERFICIALI	1	4	18	22	25	PROFONDI
SCONTATI	1	6	18	17	28	INATTESI
NOIOSI	0	1	2	43	24	COINVOLGENTI
	1%	4%	17%	43%	35%	

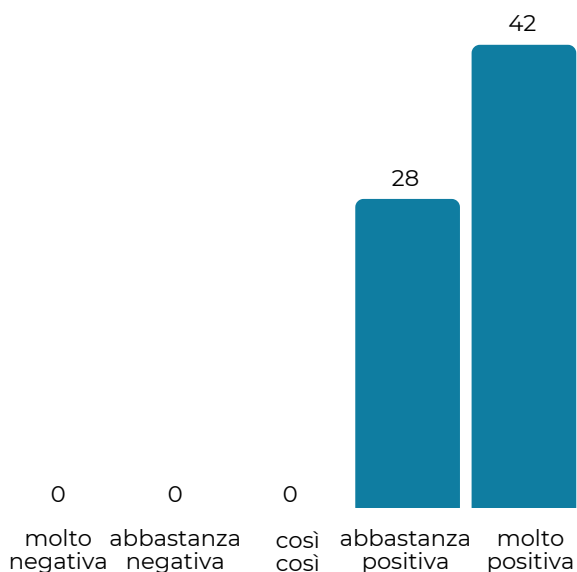
RITIENI DI AVER IMPARATO QUALCOSA DI NUOVO DALLA FORMAZIONE?



TI RITIENI COMPLESSIVAMENTE SODDISFATTO/A DELLA FORMAZIONE RICEVUTA?



COME VALUTI IN GENERALE LA TUA ESPERIENZA ALLE CEP?



PENSANDO AI PROSSIMI STUDENTI CHE FARANNO QUESTA ESPERIENZA ALLE CEP, COSA CAMBIERESTI?

- maggior coinvolgimento con gli ospiti, magari invitando qualcuno di loro per farsi raccontare la sua storia, o allungando la pausa pranzo per avere la possibilità di relazionarsi maggiormente con loro;
- organizzazione più chiara riguardo ai piatti, magari velocizzando il servizio prendendosi da soli primi e secondi;
- possibilità di scambiarsi tra il servizio in sala e agli sportelli
- allungare l'esperienza a due settimane
- aiuto maggiore dal personale delle CEP nelle pulizie

Considerazioni finali: proposte di miglioramento e riflessioni conclusive

Molti studenti hanno fatto proposte per migliorare l'esperienza, come:

- **Maggiore interazione con gli ospiti:** alcuni suggeriscono di invitare gli ospiti a condividere le loro storie personali per favorire un maggiore scambio e comprensione reciproca.
- **Migliorare l'organizzazione:** ad esempio, velocizzare il servizio ai pasti o permettere un maggiore scambio tra i ruoli in sala e allo sportello.
- **Durata dell'esperienza:** molti studenti hanno proposto di allungare il periodo di volontariato a due settimane per rendere l'esperienza più completa e significativa.



Le riflessioni degli studenti rivelano che l'esperienza alle Cep ha avuto un impatto profondo:

- Molti hanno sottolineato come l'esperienza li abbia aiutati a **comprendere meglio la fortuna che hanno nella loro vita quotidiana**, e come spesso tendiamo a dare per scontate le nostre condizioni di benessere.
- Altri hanno imparato ad **essere più pazienti e accoglienti** verso persone con esperienze di vita diverse dalle loro, **superando pregiudizi e stereotipi**.
- Alcuni studenti hanno affermato di **aver scoperto una realtà con cui non si erano mai confrontati**, ed evidenziano come l'esperienza abbia cambiato il loro modo di vedere il mondo e le altre persone.
- In generale, l'esperienza è stata descritta come **emotivamente coinvolgente e arricchente**, tanto che diversi studenti dichiarano di volerla rifare e di consigliarla ad altri.

Commento conclusivo sull'attività di Pcto

L'esperienza di Pcto presso le Cucine Economiche Popolari ha rappresentato per gli studenti un'opportunità preziosa per confrontarsi con realtà sociali complesse, migliorando le proprie competenze relazionali e la capacità di comprendere l'altro. Il bilancio generale è ampiamente positivo, con una forte soddisfazione per l'apprendimento e la crescita personale ottenuti. Le proposte di miglioramento avanzate sono in gran parte rivolte a rendere l'esperienza ancora più coinvolgente e significativa, permettendo una maggiore interazione con gli ospiti e un miglioramento dell'organizzazione delle attività.



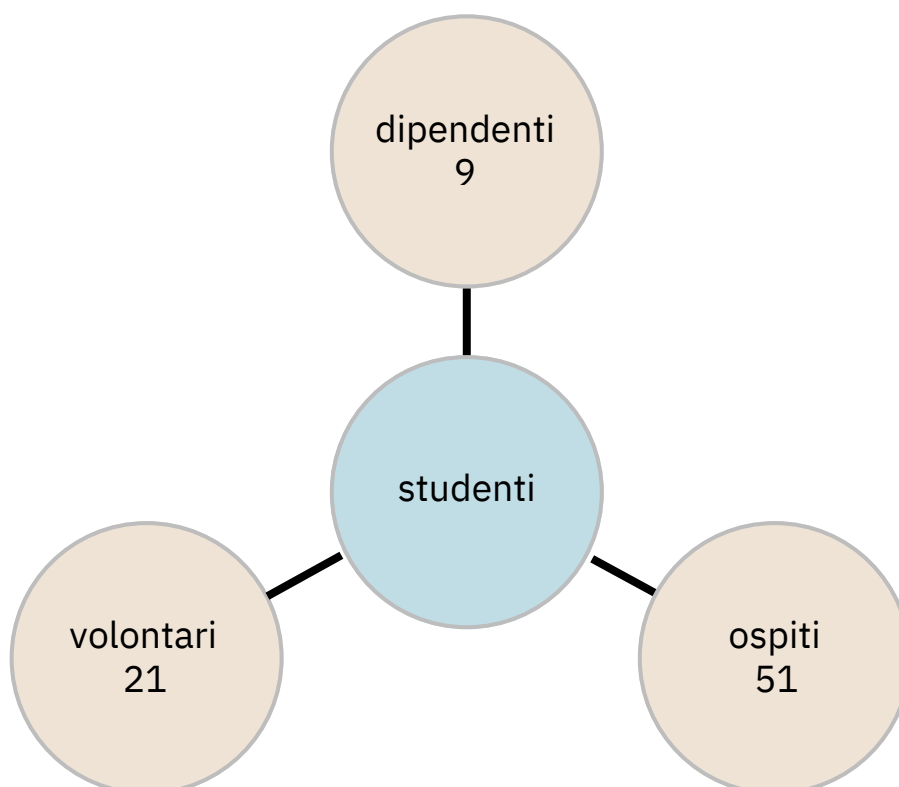
Confronto dei risultati con gli anni precedenti

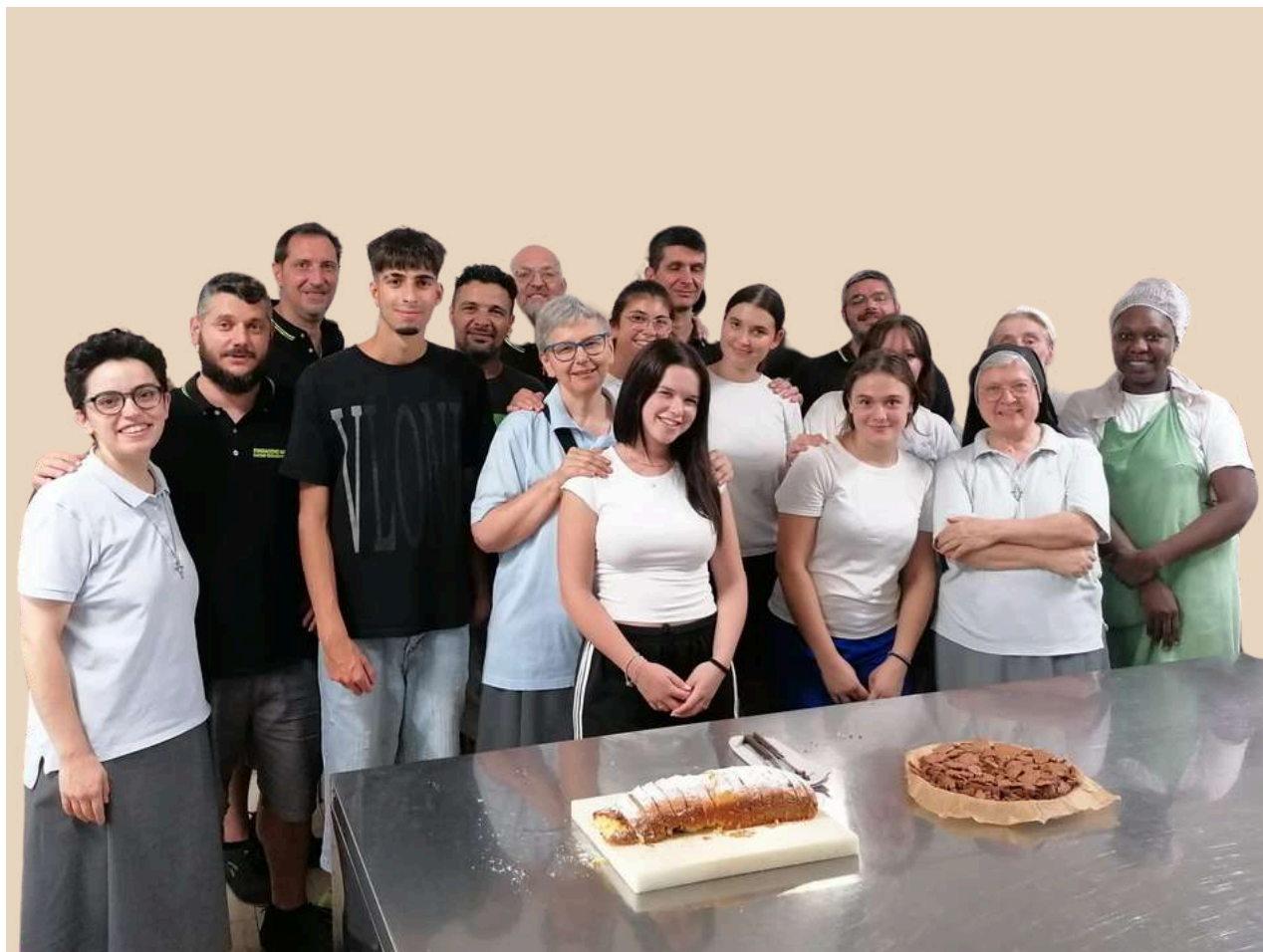
L'attività di Pcto alle Cucine Economiche Popolari è giunta al suo quarto anno, e ogni anno viene somministrato un questionario ai partecipanti. Le risposte ottenute sono state sempre molto positive e incoraggianti, con una **conferma costante dell'efficacia del progetto**. Nonostante il rischio di un possibile calo di entusiasmo da parte del personale delle Cep, questo non si è verificato. Le differenze tra le risposte nei vari anni sono minime e attribuibili principalmente alla diversa composizione dei gruppi di partecipanti. Le risposte dei ragazzi continuano a superare le aspettative, spingendo a proseguire con lo stesso entusiasmo.



Coinvolgimento degli stakeholder

Nel corso dello scorso anno, anche i dipendenti, i volontari e gli ospiti delle Cucine sono stati coinvolti in un sondaggio per valutare il rapporto tra le diverse categorie, relativamente all'attività di Pcto.





Tra i **volontari** è emersa la percezione di un **cambiamento di ruolo**, poiché hanno assunto anche una funzione educativa verso i ragazzi, oltre a quella di assistenza agli ospiti. Per i volontari, il servizio degli studenti è stato visto come un'esperienza positiva e stimolante, abbastanza ordinato e rilassante

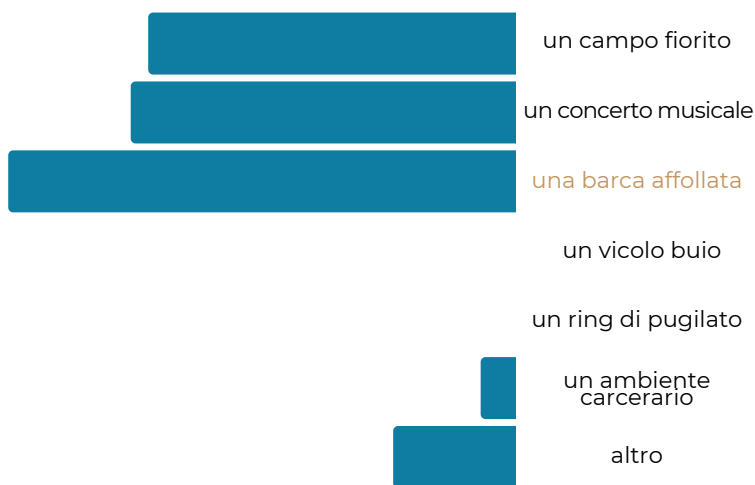
I **dipendenti**, invece, hanno trovato il servizio svolto dai ragazzi inizialmente caotico, specialmente nei primi giorni, ma comunque riconoscono l'**importanza e la positività dell'esperienza per il loro sviluppo personale e professionale**.

Gli **ospiti** hanno riconosciuto l'importanza del progetto, **apprezzando l'incontro con i ragazzi e la loro presenza positiva**, anche se comportava qualche difficoltà nell'abituarsi a nuovi volti ogni settimana. In generale, si sono sentiti arricchiti dalla loro presenza, dalla pazienza e dalla positività che questi hanno portato all'ambiente delle Cucine.

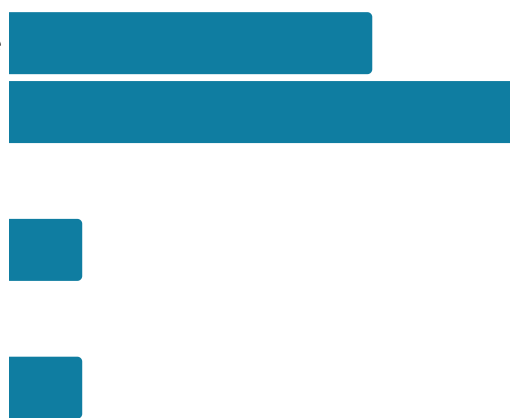
L'impatto generato

Per misurare l'efficacia a lungo termine del Pcto (effetto *drop-off*), è stato sottoposto un questionario ai ragazzi che hanno partecipato all'esperienza lo scorso anno. Sebbene l'immagine delle Cep sia leggermente cambiata – con la visione del "campo fiorito" che ha lasciato spazio a quella di un "concerto musicale" o una "barca affollata" – **l'esperienza viene ancora valutata in modo molto positivo.**

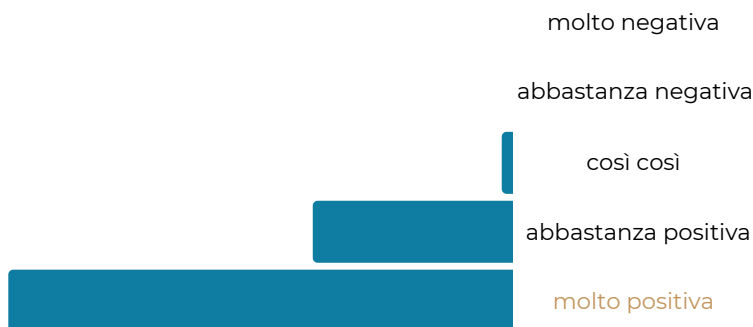
A QUALE IMMAGINE ASSOCI AVI LE CEP SUBITO DOPO LA TUA ESPERIENZA?



A QUALE IMMAGINE ASSOCI LE CEP A UN ANNO DI DISTANZA DALLA TUA ESPERIENZA?



COME VALUTAVI IN GENERALE LA TUA ESPERIENZA SUBITO DOPO LA TUA ESPERIENZA?

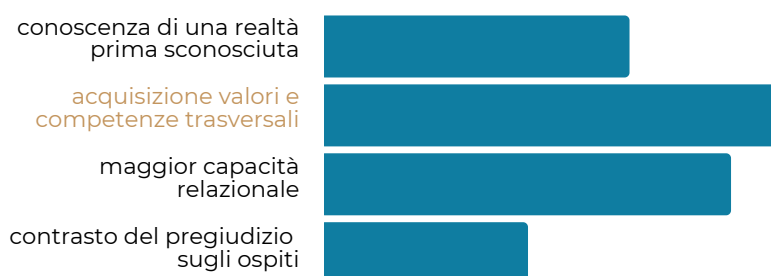


COME VALUTI IN GENERALE LA TUA ESPERIENZA A UN ANNO DI DISTANZA?

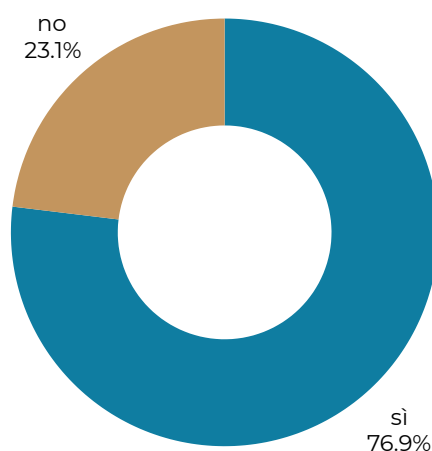


Gli studenti continuano a riconoscere di **aver acquisito competenze trasversali, soprattutto in ambito relazionale**, e di **aver superato molti pregiudizi**. Queste competenze sono state applicate in vari contesti come la scuola, la parrocchia o attività sportive e lavorative, migliorando la loro capacità di relazionarsi con gli altri, inclusi coloro con cui in passato avevano diffidenze.

COSA HAI RICEVUTO E/O IMPARATO DA QUESTA ESPERIENZA?



HAI UTILIZZATO QUEST'ANNO LE COMPETENZE ACQUISITE ALLE CEP?

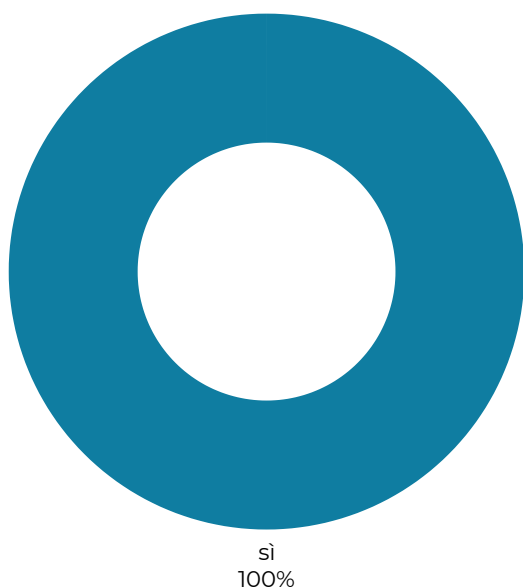


SE HAI RISPOSTO AFFERMATIVAMENTE ALLA DOMANDA PRECEDENTE, IN QUALE AMBITO? CON QUALE RISULTATO?

- ambiente scolastico
- attività parrocchiali (grest, pranzi di solidarietà...)
- attività sportive
- ambito lavorativo
- ambito relazionale in generale...

Tutti i partecipanti hanno avuto l'opportunità di **condividere la loro esperienza con altre persone**, generando curiosità verso le Cucine e l'attività svolta. Inoltre, **alcuni dei ragazzi hanno iniziato a fare volontariato o a partecipare ad attività sociali** dopo l'esperienza alle Cep. Anche se non è certo che tale decisione sia stata direttamente influenzata dal Pcto, vogliamo pensare di aver contribuito alla maturazione di una scelta che probabilmente era già in atto e ha ricevuto un ulteriore impulso dall'esperienza alle Cucine. Anche per coloro che non svolgono volontariato, **l'esperienza ha comunque migliorato il loro modo di pensare, agire e relazionarsi con gli altri**.

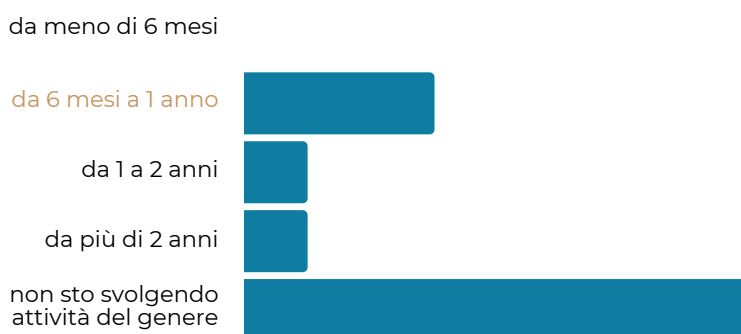
HAI PARLATO DELLA TUA ESPERIENZA CON ALTRE PERSONE?



QUAL'È STATA LA REAZIONE DELLE PERSONE CON CUI HAI PARLATO DELLA TUA ESPERIENZA?



STAI SVOLGENDO QUALCHE ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO O IN AMBITO SOCIALE? SE SÌ, DA QUANTO TEMPO?





Commento conclusivo sull'indagine agli studenti che hanno svolto l'attività di Pcto lo scorso anno

L'esperienza di volontariato presso le Cucine Economiche Popolari sembra aver lasciato un segno profondo sugli studenti, non solo nell'immediato, ma anche a distanza di un anno. La valutazione complessiva è estremamente positiva, con studenti che riportano di aver superato pregiudizi, acquisito competenze relazionali e appreso valori fondamentali di solidarietà. Questo tipo di esperienze si dimostrano efficaci non solo per migliorare il percorso formativo degli studenti, ma anche per coltivare una cittadinanza attiva e consapevole. Il fatto che molti abbiano continuato a parlare dell'esperienza e a partecipare ad attività di volontariato suggerisce che l'impatto educativo di questo progetto va oltre il contesto scolastico, influenzando la vita personale e sociale dei partecipanti.

Conclusioni

Dalle informazioni fornite nel presente report si possono trarre le seguenti conclusioni:

- **Conferma dell'efficacia del PCTO:** L'esperienza alle Cucine Economiche Popolari ha dimostrato di essere efficace nel raggiungere gli obiettivi del Pcto. Gli studenti, anno dopo anno, valutano in modo positivo l'esperienza, sviluppando competenze trasversali come la capacità relazionale, la riduzione dei pregiudizi e una maggiore consapevolezza sociale.
- **Impatto duraturo sulle competenze relazionali:** I partecipanti al progetto non solo acquisiscono competenze pratiche, ma migliorano in modo significativo la loro capacità di interagire con diverse categorie di persone, in particolare con individui provenienti da contesti difficili. Questo miglioramento si mantiene nel tempo, come confermato dalle interviste a distanza di un anno.
- **Coinvolgimento degli stakeholder:** La partecipazione e il feedback di dipendenti, volontari e ospiti delle Cucine sottolineano che il Pcto ha effetti positivi non solo sugli studenti, ma anche sull'ambiente delle Cep. I volontari riconoscono di aver assunto un ruolo educativo nei confronti dei ragazzi, mentre gli ospiti percepiscono un arricchimento dall'interazione con i giovani.
- **Miglioramento dell'integrazione sociale e superamento dei pregiudizi:** Il contatto diretto con una realtà come le Cucine aiuta gli studenti a superare stereotipi e pregiudizi verso i meno fortunati, favorendo una maggiore sensibilità verso temi sociali come la povertà e l'inclusione. Ciò si riflette non solo durante l'esperienza, ma anche nelle loro azioni future, come dimostra il fatto che alcuni studenti abbiano intrapreso attività di volontariato dopo l'esperienza.
- **Valore formativo multidisciplinare:** I laboratori proposti prima di svolgere l'esperienza di servizio trattano tematiche attuali e cruciali, come i diritti umani, l'ecosostenibilità e la stigmatizzazione, fornendo agli studenti una formazione che va oltre le competenze pratiche. Questo arricchimento umanistico contribuisce a formare cittadini più consapevoli e attivi.

- **Contributo alla crescita personale:** Gli studenti hanno espresso come l'esperienza sia stata emotivamente coinvolgente e li abbia aiutati a maturare personalmente, sviluppando empatia e pazienza. Molti hanno riconosciuto di essere cambiati, acquisendo una maggiore apertura mentale e capacità di ascolto.

In conclusione, il progetto Pcto alle Cucine Economiche Popolari si conferma un'attività educativa di grande valore, capace di sviluppare competenze pratiche e trasversali negli studenti, favorendo al contempo l'inclusione e la partecipazione sociale. Il successo e l'impatto positivo del progetto, riconosciuto da tutte le parti coinvolte, indicano che può essere considerato un modello virtuoso di alternanza scuola-lavoro.

Anche quest'anno il servizio di via Tommaseo accoglie studenti delle superiori nel loro Pcto. Un'esperienza preziosa

Estate alle Cucine, un regalo per 70 ragazzi «Chi viene per aiutare va via ringraziando»

PORTE APERTE

O rmai si sa come funziona con i ragazzi: arrivano convinti di dare una mano - e la danno, effettivamente - ma poi vanno via ringraziando, perché l'esperienza di una settimana di lavoro alle Cucine economiche popolari arricchisce loro più di quanto non sia funzionale al servizio. E non succede soltanto a loro: capita alle aziende che portano i loro dipendenti a fare il "volontariato formativo". E succede anche agli ospiti occasionali, quelli che passano per le Cucine e si siedono a mangiare con gli altri, e vanno via con un'opinione diversa rispetto a quella che avevano quando sono arrivati. Così, un po' per volta - perché i cambiamenti culturali richiedono tempo - la Fondazione Nervo Pasini che gestisce il servizio sta aiutando la città a guardare con occhi nuovi a quel luogo così prezioso e ai suoi utenti.

IL PROGETTO

Si chiama "In-con-tra" il progetto che dal 2021 ha consenti-

to a quasi trecento ragazzi delle scuole superiori di vivere l'esperienza del Pcto - i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, quello che un tempo era l'alternanza scuola-lavoro - prestando un servizio di 25 ore complessive, cinque delle quali sono di formazione in aula, alle Cucine economiche popolari di via Tommaseo. È un modo per imparare a fare, ma soprattutto per acquisire un nuovo sguardo verso l'umanità, la marginalità, la povertà, le fragilità. I risultati, misurati scientificamente l'anno scorso con una ricerca del dipartimento di Psicologia dello sviluppo e della socializzazione, sono sorprendenti: per il 98% dei ragazzi si tratta di un'esperienza sicuramente positiva, otto su dieci hanno cambiato l'idea che avevano delle Cucine. Per molti è stata un'esperienza indimenticabile.

ALTRISETTANTA

Anche quest'estate le porte del servizio mensa di via Tommaseo si sono aperte per settanta studenti di terza e quarta superiori. Da giugno a settembre, in turni da 5-7 e con il suppor-



Studenti alle Cucine popolari: anche quest'estate in 70 fanno il loro percorso formativo in via Tommaseo

to di due operatori, i ragazzi faranno servizio dalla mattina al primo pomeriggio. La loro esperienza sarà arricchita anche da alcuni laboratori formativi propedeutici all'esperienza sul campo, organizzati con la collaborazione dell'associazione Popoli Insieme e con Collettivi Padova: uno sulla storia e sullo stile delle Cep, uno

sulla stigmatizzazione e il pregiudizio, uno sull'ecosostenibilità e la tutela dell'ambiente e uno sui diritti dei migranti e sui flussi migratori.

BASTA UNA VISITA

Prende il nome dal versetto del Vangelo di Giovanni, "Vieni e vedi", la proposta lanciata quasi due anni fa dalle Cucine

e che propone una visita guidata al servizio con tre differenti modalità, a seconda dell'utenza: una per gruppi, una inquadrata in un percorso di catechesi e una con la possibilità di offrire una cena sospesa a chi non può permettersela. L'anno scorso più di mille persone - settanta gruppi - hanno accettato l'invito delle Cep. Solo un

terzo conosceva già le Cucine, per gli altri era un "primo incontro", mentre per il 79% era proprio il primo ingresso nelle sale di via Tommaseo. La Fondazione Nervo Pasini ha misurato l'effetto di questa proposta: il 93,7% degli ospiti ha espresso la volontà di tornare, il 75% ha ammesso di aver cambiato opinione sulle Cucine dopo la visita. «A sorprendere molti partecipanti», riferiscono dalla Fondazione, «è l'ampio spettro di servizi, oltre la mensa, che le Cep offrono alle persone più vulnerabili, servizi per lo più sconosciuti prima della visita: dolce, servizio sanitario, consulenza legale, orientamento al lavoro, lavaggio vestiti, distribuzione coperte, guardaroba, servizio orientamento, fermoposta, ricarica del cellulare.

L'APPELLO

E a proposito dei servizi, proprio in questi giorni dalle Cucine economiche popolari è partito un appello per sostenere l'iniziativa "Una doccia per tutti" che consente al senza dimora di rivolgersi in via Tommaseo nelle prime ore del mattino per fare una doccia calda. L'anno scorso 474 persone hanno usufruito del servizio, per un totale di 4.645 docce. Ma il servizio costa e la Fondazione chiede per questo una donazione di cinque euro (bonifico a Fondazione Nervo Pasini - Iban: IT 07 K 03069 09606 10000 0187 660 - causale Una doccia per tutti) per poter continuare a offrire una doccia a chi ne ha bisogno. —

CRISTIANO CADONI

«Ognuno di noi ha qualcosa di speciale da insegnare
agli altri e possiamo imparare
da chi meno ce lo aspettiamo»

«Ho imparato a essere più paziente e accogliente
con persone che hanno storie diverse dalla mia,
capendo che non tutti sono come sembrano»

«Mi sono migliorato nel relazionarmi con persone
con esperienze ed esigenze differenti,
senza giudicarle per come si presentano»

«Quest'esperienza mi ha fatto comprendere
la fortuna che abbiamo e l'importanza
di non dare nulla per scontato»

«Ho scoperto un mondo spesso ignorato
e pieno di pregiudizi, ma le persone che usufruiscono
delle Cucine Economiche sono gentili ed educate»

«L'esperienza mi ha dato una visione più realistica
della realtà, aiutandomi ad abbattere pregiudizi
e a non fermarmi alle apparenze»

«È stata un'esperienza emotivamente intensa
e coinvolgente, che mi ha cambiato
e arricchito profondamente»

«Parlare con persone spesso etichettate in modo
negativo mi ha fatto capire quanto queste etichette
siano false e superficiali»

«Ho capito che non bisogna avere paura
di ciò che non si conosce, ma piuttosto affrontarlo
con empatia e apertura mentale»

«Questa esperienza mi ha insegnato
a guardare il mondo e le persone
con occhi diversi e meno pregiudizi»

#pcto n°1



#pcto n°2



#pcto n°3



#pcto n°4



#pcto n°5



#pcto n°6



#pcto n°7



#pcto n°8



#pcto n°9



#pcto n°10



#pcto n°11



#pcto n°12



Grazie ragazzi !!!



via Nicolò Tommaseo 12, Padova



375.50.88.476



www.fondazionenervopasini.it



Cucine Economiche Popolari Padova



@cucinepopolaripd



CEP - LA CUCINA DI PADOVA



@CEP_padova

FONDAZIONE NERVO PASINI
IBAN: IT07K0306909606100000187660
Dona il tuo 5x1000 cf. 92295650284